

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



# **FORZA SINISA**





## *Bologna Calcio Femminile*

# IN PIENA ZONA PLAY-OUT

Domenica scorsa è andata in scena la 21° giornata del campionato di Serie C femminile ed il Bologna si è recato a rendere visita al Vicenza, formazione capolista del campionato. Le giovani atlete rossoblu si sono trovate a giocare la loro partita all'interno dello stadio Romeo Menti, mitico stadio del Vicenza calcio maschile, dove per tre stagioni i vicentini hanno visto giocare e segnare il mitico Paolo Rossi.

Le ragazze di mister Galasso erano scese in campo con la speranza di poter portare a casa almeno un pareggio ma, purtroppo, sono bastati soli tre minuti per le biancorosse per passare in vantaggio grazie al centravanti Marta Basso.

Edona Kastrati astutamente rubava palla ad un difensore rossoblu e serviva un allettante pallone al proprio centravanti che, dopo averla controllata, la insaccava di piatto alle spalle del portiere ospite Enrica Bassi in disperata uscita.

Passavano pochi minuti e, a seguito di una disattenzione della difesa bolognese, Rafiat Sule si impadroniva del pallone per poi servirlo alla Basso la quale con un secco dribbling si liberava dei difensori ma veniva anticipata da una precisa uscita a terra dalla Bassi.

Al 17 minuto il Bologna il Bologna si presentava per la prima volta dalle parti della porta vicentina, ma il tiro di Serena Racioppo veniva fermato senza problemi da parte di Palmiero Herrera. Sei minuti appresso Edona Kastrati, riprendendo un suo precedente tiro deviato da un difensore bolognese, obbligava ad una parata in tuffo Elena Bassi. Prima dello scadere del primo tempo si assisteva ad una occasione gol per il Bologna. Sara Zanetti serviva Martina Marcanti in profondità, ma il tiro debole di quest'ultima finiva largamente sul fondo.

La prima frazione di gioco, molto fisica e ricca di falli da ambo le parti, terminava con



*Elena Simone in azione - Foto B.F.C.*

il Vicenza in vantaggio con il minimo scarto.

Al ritorno in campo le vicentine cambiavano ritmo di gioco per poter chiudere al più presto la contesa. Al 49' un'ispirata Rafiat Sule metteva in pratica un grande dribbling saltando il suo marcatore ed effettuando un cross su cui Enrica Bassi usciva con sicurezza. Purtroppo per Enrica il pallone le sfuggiva dalle mani dando il via ad una piccola mischia dove le biancorosse Teresa Penzo e Edona Kastrati cercavano lo spiraglio per poterla depositare in rete ma,



**Enrica Bassi para su Josepne Broccoli**

prima la stessa Bassi con il corpo, rimanendo a terra contusa, poi le compagne della difesa risolvevano la mischia calciando il pallone in fallo laterale. Passavano pochi minuti e un perfetto lancio millimetrico di Stella Maddalena permetteva alla Basso di arrivare a tu per tu con il portiere bolognese Bassi ma quest'ultima gli negava la rete con una bellissima parata.

Due minuti appresso, su lungo rinvio del portiere biancorosso Palmiero Herrera, mal giudicato dalla difesa petroniana, il pallone arrivava tra i piedi di Rafiat Sule che in velocità saltava alcune avversarie per poi, con un calibrato pallonetto, superare il portiere avversario e realizzare la rete del 2-0

Pur con il doppio vantaggio in carriera le ragazze di Dalla Pozza insistevano in attacco ed al 64° portavano a tre le reti a loro favore. Teresa Penzo cercava e trovava il bomber Basso servendole un bellissimo pallone filtrante.

Un difensore cercò di disturbarla ma, vincendo un rimpallo, Marta si trovò sola davanti alla porta rossoblu e non le rimase che appoggiare la sfera in fondo alla rete. Ultimo sussulto della gara a pochi minuti dal termine grazie a Josienne Broccoli che saltava quattro avversarie, entrava in area ma si trovava la Bassi che in uscita le negava la rete. Il triplice fischio dell'arbitro vedeva le due contendenti chiudere l'incontro con le vicentine vincitrici per 3a0.

Con quella odierna sono quattro le gare in cui le rossoblu non riescono a trovare la vittoria e a seguito di ciò, in classifica, il Bologna è sceso sino a terminare nell'inferno dei play-out.

Queste le parole di mister Galasso al termine dell'incontro:

*«Ieri abbiamo perso contro un avversario forte che merita la Serie B. Dalla sconfitta prendo le positività che ci sono state e che analizzeremo con le ragazze; agli aspetti negativi che hanno determinato la sconfitta, invece, cercheremo di contrapporre una rabbia agonistica che necessariamente si deve elevare per potersi difendere e raggiungere il nostro obiettivo, che ricordo è dall'inizio dell'anno il raggiungimento della salvezza, con o senza play-out».*

### **VICENZA-BOLOGNA 3-0**

**Reti:** 3' Basso, 57' Sule, 64' Basso.

**VICENZA:** Palmiero, Pasoli, Missiaggia, Penzo (71' Montemezzo), Battilana, Cattuzzo (87' Balestro), Basso (77' Broccoli), Kastrati, Dal Bianco (81' Gobbato), Sule (67' Bauce), Maddalena. - All. Dalla Pozza.

**BOLOGNA:** Bassi, Sciarrone, Marcanti (87' Venturi), Simone (60' Stagni), Rambaldi (70' Giuliano), Perugini (53' Giuliani), Racioppo (70' Sovrani), Zanetti, Cavazza, Hassanaine, Arcamone. - Al. Galasso.

**Arbitro:** Samuele Bottacin di Mestre.

**Lamberto Bertozzi**



## ***Amarcord: MILAN-BOLOGNA*** **L'UNICA APPARIZIONE DI** **LIGUORI A SAN SIRO**

Il 10 gennaio 1971, in occasione della tredicesima giornata del campionato di Serie A, allo stadio San Siro di Milano, davanti a ben 65 mila spettatori paganti, si incontrarono il Milan ed il Bologna.

Le due formazioni, in classifica, si presentarono divise da soli quattro punti: Milan 19 (primo in classifica), Bologna 15 (quinto in classifica).

Dopo alcuni minuti di studio da parte delle due squadre i rossoneri si rendevano pericolosi al quinto minuto con Prati che, dopo uno scambio in velocità con Combin, tirava con violenza a rete indirizzando il pallone a pochi centimetri dal montante. Il Bologna, per contro, aveva replicato con tiri di Pace e Savoldi. Pochi minuti dopo il portiere bolognese Vavassori era uscito coraggiosamente sui piedi di Combin, lanciato a rete. Al 12' pallagol per il Milan. Azione di Prati con cross in direzione della testa di Rognoni che smistava per Benetti. Quest'ultimo, smarcato in area, effettuava una fortissima conclusione che finiva oltre la traversa.

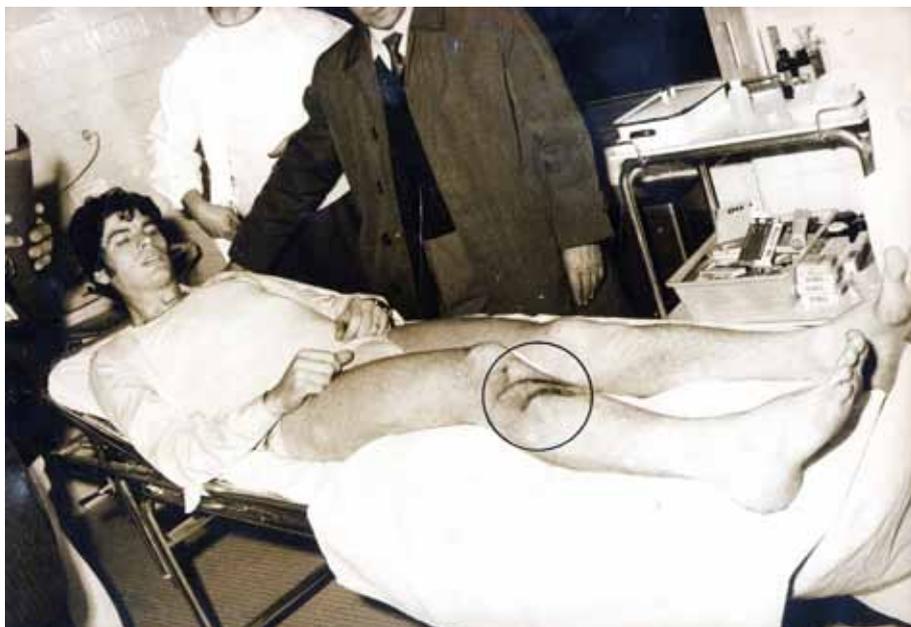
Passavano tre minuti ed ecco che succedeva l'irreparabile. Il mediano bolognese Liguori finiva K.O.. Il colpevole risultava Romeo Benetti che, con un rude intervento a metà campo, metteva fuori combattimento il giocatore rossoblu senza neppure essere ammonito dall'arbitro Mario Bernardis, apparso fuori forma. Liguori riportava un forte colpo al ginocchio destro con una lunga ferita. Trasportato in barella negli spogliatoi veniva sostituito da Perani. L'infortunio a Liguori menomava il Bologna di uno dei suoi punti di forza, quando il risultato era ancora bloccato sullo «zero a zero» e l'incontro assai equilibrato.

Mentalmente "bloccati" per la perdita di Liguori, i bolognesi concedevano l'iniziativa al



***Una formazione del Bologna 1970-71: in piedi Janich, Cresci, Ciacci, Roversi, Ardizzone, Vavassori. - accosciati: Perani, Rizzo, Savoldi, Bulgarelli, Gregori.***

Milan, interrotta solo da un tiro di Savoldi prontamente bloccato da Cudicini. Al 20' i rossoneri passavano in vantaggio. Fallo di Cresci su Benetti e punizione per i rossoneri: Rivera faceva spioverre la palla in area di rigore. Cresci e Prati se la contendevano, il milanista riusciva a sfiorarla con il mento, quasi sulla linea di porta, e a darle il colpo di grazia. Cresci e Janich protestavano energicamente in quanto Prati si sarebbe aiutato con la mano. Conseguito il vantaggio i rossoneri continuarono ad attaccare. La porta di Vavassori veniva presa d'assedio ma il «vecchio Vava» non si lasciava sorprendere nemmeno da una rovesciata di Combin rispondendo al francese con una stupenda parata. Al 29' Prati, in fuori gioco, colpiva la traversa. La pressione del Milan diminuiva ed il Bologna saliva in cattedra minacciando da vicino Cudicini con Savoldi (35'), Bulgarelli e Rizzo (36'). Al 41' Roversi era caricato fallosamente in area da Rognoni. Il biondo terzino bolognese protestava, invocava il rigore, ma otteneva solo un ammonizione.



**Francesco Liguori in barella negli spogliatoi.  
Si noti i tagli alla sua gamba destra.**

La ripresa iniziava con un Bologna autoritario: Savoldi sfiorava il pareggio in apertura, seguiva una punizione di Rizzo che lambiva la traversa (48'). Poi Benetti commetteva una scorrettezza su Bulgarelli e il suo nome finiva sul taccuino di Bernardis. Al 56' il Milan raddoppiava grazie ad un errore di Prini. Il difensore interrompeva uno spunto di Rivera e tocca indietro a Vavassori. Il passaggio era troppo lungo per il portiere; ne approfittava Rognoni, in agguato, per impossessarsi del pallone per deporlo in rete. Per nulla scoraggiati i bolognesi si spingevano con rabbia in avanti. Un tiro di Pace (65') passava di poco sopra la confluenza dei pali. Era un campanello d'allarme per Cudicini il quale, tre minuti appresso, capitava. Capitan Bulgarelli toccava per Savoldi, riceveva, e gli faceva da «sponda». Savoldi entrava in area e segnava con una staffilata radente. Un gol bellissimo: Milan-Bologna 2-1. Il Milan entrava in difficoltà sotto l'incalzare del gioco rossoblu. Al 87' ultimo brivido per Cudicini: Maldera salvava in extremis precedendo Fedele al momento di concludere. La gara finiva praticamente su questo episodio.

Per dovere di cronaca va ricordata la scarsa giornata dell'arbitro Mario Bernardis di Trieste che, con una prestazione molto sotto le righe, avevo reso la gara molto nervosa. Al termine della contesa risultavano fischiati 56 falli a favore dei padroni di casa e soli 16 per il Bologna.

Il tabellino della partita:

**MILAN-BOLOGNA 2-1**

**Reti:** Prati 20', Rognoni 56', Savoldi 68'.

**MILAN:** Cudicini, Anquilletti, Rosato, Maldera III, Schnellinger, Biasiolo, Combin, Benetti, Prati, Rivera, Rognoni. - All. Rocco.

**BOLOGNA:** Vavassori, Roversi, Fedele, Cresci, Janich, Liguori (Perani 15'), Prini, Rizzo, Savoldi, Bulgarelli, Pace. - All. Fabbri Edmondo.

**Arbitro:** Mario Bernardis di Trieste.

**Lamberto Bertozzi**



# IL CALCIO CHE... VALE

## Ex Rossoblu: **LUCA CORDISCO**



Ha svolto tutta la trafila delle giovanili rossoblu (2004-2012) dagli Esordienti alla Primavera, dove ha giocato due stagioni, il portiere Luca Cordisco, bolognese, classe '93, attuale preparatore dei portieri del Progresso in serie D. Ripercorriamo insieme a lui le tappe principali della sua carriera, con un occhio di riguardo all'attualità del Bologna FC 1909...

### **Quali sono state le emozioni più belle che le sono rimaste nel cassetto della memoria?**

"L'emozione più grande è stata la fortuna di poter condividere alcune sedute di allenamento con i portieri della prima squadra del Bologna. All'epoca c'erano numeri uno del calibro di Francesco Antonioli, Cristiano Lupatelli, Jean Gillet e Gianluca Curci. Essere riuscito ad allenarmi con loro, è stata un'esperienza unica..."

### **Nella Primavera del Bologna, il suo allenatore dei portieri cosa le ha insegnato che le è rimasto impresso per i suoi primi passi da portiere e ora preparatore dei portieri del Progresso in serie D?**

"Negli 8 anni a Bologna come portiere, ho avuto per 7 anni come allenatore dei portieri Michele Borghi. Michele, oltre che essere una grande persona, mi ha insegnato delle solidissime basi tecniche del ruolo del portiere.

Tutti i portieri che hanno avuto la fortuna di allenarsi con lui qualche anno, sotto l'aspetto tecnico hanno avuto dei grossi miglioramenti, cosa che hanno mantenuto anche da portieri adulti.

L'ultimo anno di Primavera ho avuto Franco Paleari. Paleari è sempre stato un allenatore dei portieri di prime squadre tra serie A e B, lavorare con lui mi ha dato la possibilità di maturare a livello caratteriale, cosa che mi è servita poi nel mondo dei 'grandi'".

### **Come ha vissuto la stagione del suo primo anno in Primavera (2010/11) con i problemi in società legati al presidente Porcedda?**

"È stato un periodo molto particolare per me. Ho avuto parecchi infortuni durante l'anno. Quindi ho vissuto poco il campo, sicuramente l'ambiente non era sereno, ma c'è sempre stata la serietà e la professionalità da parte di tutti giocatori ed allenatori".

### **Nel Bologna del futuro, con ambizioni più alte della salvezza, come vede Skorupski?**

"A mio parere Skorupski è un ottimo portiere. La sua forza



è la difesa della porta, dove però alterna grandi parate a qualche errore. Ha dei margini di miglioramento invece sulla difesa dello spazio, quindi uscite alte e basse e nella lettura della giocata. Se riuscisse a migliorare, cosa che con un allenatore dei portieri come Luca Bucci può fare, sulla difesa dello spazio e nell'essere più costante nella prestazione della difesa della porta, potrebbe diventare un portiere di altissimo livello”.

**Nel giudizio generale sul calcio, i portieri se fanno un errore che determina un gol, è giusto che vengano più colpevolizzati rispetto ad attaccanti che sbagliano gol clamorosi? Vedi la gara del Bologna contro l'Atalanta...**

“Alla base di un errore, che sia di un portiere o di un attaccante, ci dev'essere un'analisi. A volte, un errore deriva da situazioni di gioco, posizionamenti, atteggiamenti sbagliati, precedentemente all'errore analizzato.

Quindi l'errore, a mio parere, dev'essere visto nella globalità, e dev'essere analizzato e poi lavorato sul campo.

Quindi nella mia visione non vedo l'errore come il colpevolizzare qualcuno o qualcosa, ma lo interpreto come uno spunto di miglioramento. Nello specifico della partita del Bologna contro Atalanta, Orsolini to per to Musso, sicuramente poteva fare meglio, bisogna però dare merito a Musso per la lettura della situazione, riuscendo ad anticipare il tuffo sulla sua destra.

**Dopo la sosta di Campionato per la Nazionale, il Bologna incontrerà il Milan, lanciato verso lo scudetto. Quali sono le armi per ottenere un risultato positivo, vista anche l'assenza di Sinisa?**

“Purtroppo con Sinisa non presente in panchina sarà difficile affrontare il Milan. L'identità della squadra Bologna è stata sempre chiara da quando c'è Sinisa in panchina, devono però riacquisire là mentalità di inizio anno per tornare alla vittoria e prendere fiducia, soprattutto gli attaccanti”.

**Dulcis in fundo, le sembra che il Bologna sia troppo condizionato nel risultato dalla salute e dalla forma di Arnautovic ?**

“Arnautovic è un giocatore importantissimo, parliamo di un giocatore che per ora ha totalizzato 9 gol ed è il capocannoniere del Bologna. Sicuramente il recupero mentale e far riprendere fiducia a Musa Barrow sarà fondamentale per le prossime partite per giocare la salvezza”.





# Intervista a **KATIA SERRA**



Katia Serra è nata a Bologna il 5 Aprile 1973.

Sin da piccolissima è stata attratta dalla palla, sua grande compagna di giochi, con la quale amava divertirsi insieme al fratello. Per lei le sfide nel salotto di casa con la pallina di spugna, il divano che fungeva da barriera e il mobiletto della tv come porta, sono ricordi indelebili.

Il suo, dunque, un impulso forte, radicato, fin dalle scuole elementari.

Due calci al pallone dove era possibile, anche giù per una discesa, a costo di cadere sul cemento.

E poi il tempo per lo studio, importante tanto quanto praticare altri sport: ginnastica artistica, nuoto, softball, pattinaggio, atletica e basket.

Ma mancava una squadra di calcio femminile vicino a casa sua e da qui la decisione di allenarsi con i maschi suoi coetanei, pur senza poter disputare le partite, perché i regolamenti non lo permettevano! Unica eccezione: il torneo delle vie, d'estate ad Anzola dell'Emilia.

La possibilità di misurarsi in partita: tanti gol e divertimento, insieme ai vicini di casa, una vittoria dentro la vittoria. Sempre a giocare, ogni occasione era buona: in un campo sabbioso che ora non c'è più durante le ore di educazione fisica, in un campetto con gli amici, nel balcone di casa e, pazienza se la palla ogni tanto cadeva giù, la soddisfazione di un gol valeva bene quattro rampe di scale.

Cresceva la passione, cresceva anche l'antipatia di alcune compagne di classe per le attenzioni dei ragazzi, non ricambiata. Con loro solo amicizia! Poi la conoscenza del Bologna, qualche allenamento, di giovedì il primo e poi subito tesserata, il debutto in serie B da titolare la domenica. Tutto molto velocemente! Per alcuni anni Katia continuava a giocare a basket come play maker ad Anzola, fino a quando il suo primo grave infortunio la poneva davanti ad una scelta, la sua strada era il calcio!

**Ciao Katia, nella premessa abbiamo fatto un passo indietro e abbiamo parlato un pò di come ti sei avvicinata al mondo del calcio femminile!**

"E' stata una ricerca lunga. Al tempo le opportunità erano pochissime, e inesistenti a livello giovanile, così praticavo altri sport e mi limitavo a giocare in cortile con mio fratello e gli amici. Ho cominciato a 13 anni nel Bologna debuttando in B nazionale".

**Nella tua carriera hai avuto la possibilità di porti davanti a tante scelte, quale di queste ricordi di più?**

"Difficile fare una scelta,



ognuna è stata intensa e soprattutto di stimolo per viverne sempre di più. Certamente il debutto in nazionale e i vari trofei vinti li ricordo con più immediatezza”.

**Cosa ne pensi del professionismo che dalla prossima stagione diventerà realtà nella serie A femminile?**

“Per coloro che ci lavoreranno il vantaggio di viverlo come un lavoro, non più come un semplice hobby. Per costruire una realtà solida e duratura sarà indispensabile non imitare il calcio maschile, che resterà irraggiungibile, ma valorizzare le specificità del movimento delle donne. Il mondiale le ha fatte conoscere, le partite successive di club e nazionale stanno servendo a crescere, in particolare nell’attuale stagione”.

**Il campionato italiano vede un predominio della Juventus che, anche in campo europeo, ha messo in luce la sua crescita esponenziale sia di gioco che di club, poi Sassuolo, Roma, Milan e Inter a ruota, che ne pensi di questa stagione della serie A?**

“Un campionato che decreterà alcuni verdetti all’ultima giornata, a parte l’Hellas già retrocessa e una Juve favoritissima per lo scudetto.

Si è alzata l’intensità di gioco, le squadre sono in crescita, serve migliorare ancora la potenza e svoltare con la mentalità per offrire uno spettacolo più coinvolgente”.

**Il prossimo anno sarà introdotta la formula dei play off anche nel nostro campionato, un tuo parere a riguardo?**

“Poule play off e play out utilissimi sia per giocare di più, sia per affrontare partite che





hanno un peso emotivo e di pressione notevole. Utile a migliorare le giocatrici”.

**Appese le scarpette al chiodo non ti sei fermata, quale stato il tuo percorso prima di arrivare a fare la giornalista televisiva?**

“Premetto che non sono giornalista, ma ex calciatrice che in TV commenta il grazie alla carriera maturata in campo, al pari di tanti colleghi uomini.

Il percorso parte da lontanissimo, sia con esperienze formative (ISEF, laurea in Scienze Motorie, Personal Trainer, allenatrice Prof. Uefa A, Direttrice Sportiva, Match

Analist e altri corsi minori) sia professionali (allenatrice, preparatrice atletica, Consigliera Federale, AIC e della Divisione Calcio Femminile, Responsabile Settore Femminile AIC, dirigente CRER del calcio femminile, Docente della cattedra “Modelli di gestione del calcio femminile” ecc.).

Come puoi intuire, non è stato un percorso preparato, ma nato casualmente, in cui tutte le competenze citate sono utili per svolgerlo. Il fatto però che tu, e tantissimi come te, pensano che sono giornalista anziché associarmi a ex calciatrice è la conferma che ho giocato a calcio in un’epoca in cui nessuno ci considerava, pertanto non viene spontaneo porci sullo stesso livello dei colleghi”.

**Come ci si trova a vivere e commentare le partite non scendendo in campo, quali sono state le differenze maggiori all’inizio della tua carriera?**

“Commentare una partita ugualmente te la fa vivere a livello emotivo, ma non hai la possibilità di incidere sul risultato! La difficoltà principale è stata trovare il giusto ritmo nel comunicare”.

**Attualmente sei nota e stimata in Rai, sia per il settore maschile che per quello femminile, e sei diventata anche un punto di riferimento per molte ragazze, come vivi questa tua esperienza e come ti prepari prima di ogni partita?**

“Studio molto, anche con analisi video, cercando di immagazzinare più informazioni possibili.

A me sono mancati riferimenti femminili, se oggi lo posso essere per loro mi auguro che la vivono come sarebbe piaciuto a me: con stima, ammirazione e rispetto e con la de-



terminazione di voler fare ancor meglio”.

**Recentemente hai avuto anche la possibilità di fare parte dello staff di commentatori della nazionale maschile campione d'Europa, ci puoi raccontare le tue emozioni?**

“Una gioia immensa, una responsabilità a cui sono arrivata pronta, un'esperienza indimenticabile che spero di rivivere in futuro”.

**Quali sono i tuoi prossimi obiettivi e sogni lavorativi?**

“Amo le sfide, praticamente sono sempre stata scelta e non ho programmato io cosa fare. Una grande fortuna! Per cui sono aperta a più strade, l'importante è che chi mi cerca sia determinato e ambizioso”.



**Il tuo rapporto con la città di Bologna e con i tanti tifosi rossoblù che incontri spesso quando ti chiamano a relazionarti con loro ad eventi pubblici in cui si parla ovviamente di calcio?**

“Amo i bolognesi, sia per il calore che mi trasmettono, sia per il rispetto che mi portano. Cerco di essere sempre disponibile perché la condivisione è un valore che mi fa star bene”.

**Per finire chi è ora Katia Serra nella vita di tutti i giorni lontana dal mondo della televisione e del calcio?**



“Una donna innamorata, che vive una quotidianità semplice, amante dei viaggi e con la voglia di scoprire sempre qualcosa di nuovo. Mi alleno con una discreta frequenza, mi sento fortunata ad avere ancora in vita tutti i miei affetti e continuo a sognare....”.

**Danilo Billi**

## **KATIA calciatrice**

### **CLUB**

1986/87 a 1991/92 BOLOGNA – Serie B  
1992/93 a 1996/97 LUGO DI RAVENNA – Serie A  
1997/98 a 1998/99 MODENA – Serie A  
1999/00 a 2001/02 FORONI VERONA – Serie A  
2002/03 LAZIO – Serie A  
2003/04 BERGAMO – Serie A  
2004/05 ATLETICO ORISTANO – Serie A  
2005/06 AGLIANA – Serie A  
2005/06 (da gennaio) TERME CERVIA – Serie B  
2006/07 REGGIANA – Serie A  
2007/08 TRENTO – Serie A  
2008/09 ROMA – Serie A  
2009/10 LEVANTE (Spagna) – Serie A

### **NAZIONALE**

25 presenze, 1 rete

### **TROFEI**

1 SCUDETTO  
3 COPPA ITALIA  
3 SUPERCOPPA ITALIANA  
1 ITALY WOMEN'S CUP (Coppa Uefa)  
1 Partecipazione alla Champions League,  
stagione 2002/03

### **MIGLIOR GIOCATRICE**

Oscar del Calcio 2007

### **DA ALLENATRICE**

CAMPIONI D'ITALIA UNDER 14 Femminile 2002



***Katia, con la famosa rovesciata sul set pubblicitario della "Birra Peroni"***





# **Mondiali 2022**

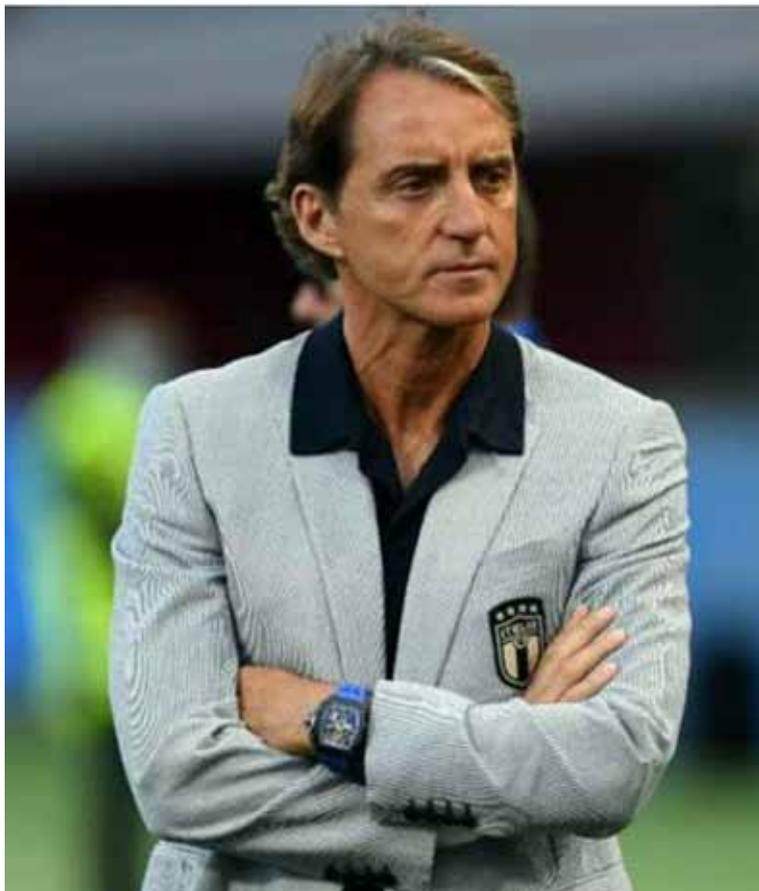
# **ITALIA ELIMINATA**

***Italia fuori dai mondiali, Mancini deve dimettersi!!!***

Il peggior risultato del calcio italiano è quello che ha visto un pessimo Roberto Mancini traghettare a Palermo l'Italia fuori dai mondiali.

Questo il verdetto del campo dopo la partita del 25 Marzo 2022.

La clamorosa, mancata qualificazione ai Mondiali, la seconda dietro fila, la sconfitta indecente in casa contro la Macedonia del Nord è stato decisamente il peggior risultato nella storia del nostro calcio. Dunque solo un'eccezione il successo degli Europei. Le responsabilità di quanto accaduto non sono soltanto del ct, ma di tutto il calcio italiano ammalato e di chi muove le fila. Mancini, comunque, è caduto nello stesso errore di chi lo ha preceduto, quali Enzo Bearzot dopo il Mundial '82, nemmeno qualificato a Euro 1984, con un girone indecoroso concluso alle spalle di: Romania, Svezia e Cecoslovacchia, come Marcello Lippi nel 2010, eliminato dai carneadi della Nuova Ze-



landia e della Slovacchia. E ancora Arrigo Sacchi a Euro '96 e Prandelli dopo Euro 2012. Si è ripetuta la solita storia del ct osannato dalla stampa e sicuro di sé. Subito dopo la finale di Wembley era stato detto che Mancini avrebbe dovuto essere bravo a tenere vivo il successo azzurro. Ma così non è stato.

Lui si è affidato agli stessi protagonisti dell'Europeo, per riconoscenza o per mancanza di alternative. Forse qualcosa di diverso poteva tentare, Immobile a parte, inadeguato e inadatto per la squadra, ma comunque non sostituibile. Barella era fuori condizione da mesi, Insigne ormai un peso morto nel Napoli. Fuori Scamacca, ma anche Tonali, e poi Zaniolo.

L'Italia ha chiuso con Joao Pedro-Raspadori, una coppia con cui una squadra in Serie A potrebbe tranquillamente retrocedere, e questo è un atto di accusa verso il ct. Mancini ha fatto ancora peggio di Gian Piero Ventura, il ct più odiato della storia, non ce la fece in un gruppo di ferro, secondo alle spalle della Spagna, e fuori dallo spareggio per mano della Svezia.

Un'eliminazione storica, ma comprensibile. Questa è arrivata al termine di un girone perso a favore della Svizzera, e poi addirittura in semifinale playoff della Macedonia del Nord, una squadra di Serie C europea. Il peggior risultato della storia.

Adesso Mancini deve lasciare, come potrebbe rimanere un allenatore dopo tale risultato? È una sconfitta che ha distrutto tutto!

**Danilo Billi**



# PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB



Spesso anche i computer si ribellano ed è quello che mi è successo oggi, quando dopo aver scritto il mio pezzo di Pillole per Cronache Bolognesi, mentre stavo per inoltrarlo via mail al mio direttore, il pezzo stesso si è completamente volatilizzato e, praticamente, mi sono trovato nella dolente condizione di riscriverlo. Fermo il campionato per la sosta dei mondiali, due le notizie che hanno portato i naviganti a veleggiare in un mare tempestoso. La prima dovuta, appunto, alla non qualificazione dell'Italia di Mancini ai mondiali, dopo la caduta terribile contro la Macedonia. La seconda legata alla notizia giunta improvvisamente in conferenza stampa da Sinisa Mihajlovic e riguardante la recrudescenza della sua malattia.

Ma cominciamo dal gioco che ha fatto vedere l'Italia, molto simile a quello del Bologna. Tante azioni, tanti tiri in area piccola che facevano ben

pensare, poi ecco il goal della squadra avversaria a vanificare i sogni di gloria.

Le critiche sul web, naturalmente, sono cadute a pioggia e gli internauti hanno paragonato le sofferenze di tutti a quelle di noi tifosi del Bologna, che ogni domenica soffriamo per la nostra squadra. I meme su internet sono stati Bonucci e Chiellini che mangiavano una "macedonia di frutta" con sotto ovviamente ogni tipo di frase ma non offensive, perché il rischio di essere bannati per gli autori c'era.

Sempre loro protagonisti di altri meme più o meno simpatici.

Uno di questi recitava: "Abbiamo ancora tanta pastasciutta da mangiare". Sì, sicuramente questa Italia ha davvero tanto da fagocitare per poter tornare ai mondiali.

Purtroppo la notizia che più ha rattristato il mondo del calcio e non, è stata quella legata alle condizioni di salute di Sinisa Mihajlovic, infatti la malattia, a due anni dalla guarigione del Mister, si è ripresentata con una recidiva importante.

Inutile dire che tutti, compreso il sottoscritto, abbiamo avuto gli occhi lucidi nel vedere il video della conferenza e nel sentire le parole di Sinisa. A questo punto, tutto il mon-

do del pallone, come la prima volta, si è nuovamente chiuso a riccio attorno al nostro Mister per fargli sentire la sua vicinanza, la sua presenza, la sua stima e incoraggiarlo, come ha fatto tutta Bologna del resto.

Infatti un conto è criticare il Mister in panchina, ma davanti all'uomo in difficoltà tutto passa in secondo piano, anche se questa sua malattia, che si è ripresentata e di cui la società era a conoscenza, mette Saputo davanti ad un bel bivio umano e poi imprenditoriale, perché se da una parte la rivoluzione interna in casa Bologna è già partita con la ricerca di un nuovo Direttore Sportivo, il patron canadese ora, a fine campionato, deve decidere se deve andare ancora un anno avanti come da contratto con il Mister serbo, non sapendo poi se lo stesso potrà essere sempre in salute e seguire tutte le partite, oppure tornare sulle piste



Foto dal Web

tanto decantate dai vari giornali che vedevano sulla panca rossoblù già Rino Gattuso. Ma penso che bisognerà aspettare almeno che le prime cure facciano effetto e questa fine di campionato, anche perché anche la squadra è rimasta molto scossa, e tramite le parole del suo capitano Soriano ha promesso al Mister che daranno tutto quello che hanno in corpo da qui alla fine per farlo stare tranquillo.

Intanto i tifosi hanno potuto sorridere con il prolungamento del contratto di De Silvestri, anche se poi lo stesso difensore del Bologna mancherà per 3-4 settimane, tradotto un mese tondo per via un infortunio muscolare.

Chi invece ha portato una boccata di serenità sul web è stato Dominquez, che prima si è fatto immortalare con la sua compagna e l'ecografia del figlio in arrivo, e poi con il suo ritorno in gruppo.

L'argentino ha dichiarato a più riprese che vuole tornare subito in campo a dare una mano ai compagni, specie in un momento così delicato e la piazza di Bologna ha davvero gradito un attaccamento quasi inaspettato dell'argentino verso Bologna, dapprima giocando sul dolore, poi operandosi alla spalla e lavorando sodo per ritornare il prima possibile in campo.

Per finire, ci fanno sorridere, perché abbiamo finito gli aggettivi, ancora gli interisti che pur di vincere 3-0 a tavolino contro di noi, si sono appellati persino al Coni, e in rete è partita una vignetta satirica che nel giro di poco tempo è divenuta virale.

Per radio web è veramente tutto anche per questa puntata, ci torneremo a rileggere nel prossimo numero di Cronache Bolognesi.

**Danilo Billi**



***Virtus Basket maschile***

# **BATTUTA GRAN CANARIA**

## **COMBATTUTA VITTORIA IN COPPA**

In una Segafredo Arena scatenata e innamorata la Virtus vince una combattuta gara di Coppa contro Gran Canaria. Sempre senza Belinelli e Teodosic la Segafredo parte con una grande difesa e in velocità va sul 13-2. Gli spagnoli non si scompongono, arrivano a meno cinque, 15-10, poi il primo quarto termina 21-14. Gran Canaria sorpassa nel secondo quarto, 31-33, ma la Virtus chiude avanti al ventesimo, 36-35. La squadra spagnola mette di nuovo il muso avanti a inizio secondo periodo sul 36-37, poi anche con il massimo vantaggio, 37-40. Con pazienza Bologna va sul 47-42 e quando viene raggiunta con un parziale di 0-5, sprinta ancora, 51-47 al 30'. La Virtus va subito sul più sei con Sampson, ma gli ospiti segnano sette punti di fila e sorpassano nuovamente, 53-54, poi 55-57. Qui la Virtus spacca la gara con un parziale di 13-3: due liberi di Pajola, il gol di Weems da tre e i due liberi di Shengelia per il 62-57, poi, dopo la tripla di Shurna, un gran canestro di Hackett, un libero su due dello stesso Daniel, poi la tripla di Shengelia, 68-60. Tornik'è mette anche i due liberi del 70-62, poi Gran Canaria negli ultimi secondi mette due triple, ma ormai la vittoria è in ghiaccio, 70-68. Tabellino molto distribuito: Hackett 14 punti, 11 con 9 rimbalzi di Shengelia, 10 e 9 rimbalzi di Jaiteh, 10 di Weems, 8 di Cordinier, 6 di Sampson e Hervey, 4 di Pajola, 1 di Mannion. Non hanno segnato Alibegovic e Ruzzier impiegati rispettivamente 4 e 1 minuto e 35, non entrato Tessitori.

**Ezio Liporesi**



***Bologna Calcio Femminile***

# **RAPPRESENTATIVA UNDER 20**

## ***Sciarrone e Zanetti convocate con la Rappresentativa Nazionale U20***

Soddisfazione per il Bologna femminile, date le convocazioni di Beatrice Sciarrone e Sara Zanetti, entrambe classe 2002, con la Rappresentativa Nazionale Femminile Under 20 guidata dal tecnico Marco Canestro. Le due calciatrici si uniranno, lunedì 4 aprile, alle compagne presso l'Hotel Piroga di Selvazzano Dentro (PD). Già nel pomeriggio è fissato il primo allenamento, seguito da altre due sessioni il giorno seguente, e infine – dopo la "rifinitura" nella mattinata di mercoledì – giocheranno un'amichevole contro il Cittadella Women Primavera, presso il Centro Sportivo "Tombolo".

Nel recente passato, Zanetti e Sciarrone erano state chiamate con la Rappresentativa Under 21 a fine giugno scorso; dopodiché, in agosto hanno partecipato – e vinto – la "Shalom Women's Soccer OHB Italia Cup; infine, a dicembre, insieme alle compagne Sassi, Cavazza, Rambaldi e Giuliani, si erano recate a Roma per il raduno territoriale dell'area Centro/Sud e Isole.

In campionato, Zanetti è la giocatrice più utilizzata da mister Galasso con 1890': sempre titolare e mai sostituita, ha realizzato tre gol. Sciarrone, in seguito a uno stop a inizio annata, ha raccolto finora 852' e due reti, entrambe su punizione.

**Fonte B.F.C.**



**2 aprile al Teatro AGORÀ - PADULLE**

# "BILEN E NAVVAL"



Sabato 2 aprile si chiude la stagione teatrale 2021/22 del teatro Agorà di Padulle, stagione che ha visto alternarsi sul palcoscenico compagnie dialettali, tra le più importanti in questo ambito, la grande musica, il cabaret e la commedia brillante e sarà proprio il grande dialettale in scena con la compagnia Gloria Pezzoli, compagnia che ormai da tantissimi anni è ospite fisso del teatro Agorà e sicuramente tra le più apprezzate.

Nella serata del 2 aprile lo spettacolo che portano in scena si intitola "Bilen e Navval" scritto e diretto e interpretato tra gli altri, da Gloria Pezzoli e racconta la storia, ambientata a Bologna nel 1962 della storica Ditta Artigianale Bacchilega, specializzata in forniture ecclesiastiche, sta per chiudere i battenti...ma un'improbabile quanto inaspettato sodalizio farà sì che le sorelle Bacchilega risolvano il loro problema...e non solo. Appuntamento al teatro Agorà di Padulle sabato 2 aprile ore 21.

**Andrea Fantoni**



## **Bologna Calcio Femminile** **RISULTATI E CLASSIFICA**

<b>21° Giornata</b>			<b>Classifica</b>					
			<b>PT</b>	<b>G</b>				
Atl. Oristano-Portogruaro	1-2	Vicenza Calcio	54	21	Jesina	27	21	
Brixen Obi-Triestina	0-4	Trento Calcio	49	20	Padova	27	20	
Mittici-Jesina	0-0	Venezia Calcio	47	21	<b>Bologna</b>	<b>26</b>	<b>21</b>	
Riccione-VFC Venezia	1-1	Riccione	37	20	Isera	17	21	
Trento-Isera	2-0	Triestina Calcio	36	21	Atletico Oristano*	16	21	
Venezia-Padova	1-2	Brixen Obi	36	21	Mittici	14	20	
<b>Vicenza-Bologna</b>	<b>3-0</b>	VFC Venezia Calcio	32	20	Vis Civitanova	13	20	
Vis Civitanova-Spal	2-1	Portogruaro Calcio	30	21	Spal Calcio	7	21	

\* 1 punto di penalizzazione



# La scomparsa di **GIANNI CAVINA**

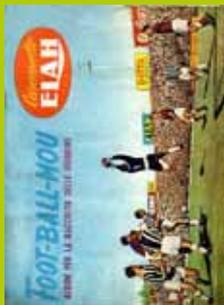


E' scomparso a Bologna il 26 Marzo il noto attore Gianni Cavina, aveva 81 anni: il suo volto era stato reso noto da Pupi Avati, con il quale era legato da profonda amicizia. Gianni Cavina era nato a Bologna il 9 dicembre 1940, si era formato alla scuola teatrale di Franco Parenti, e aveva partecipato alla vita artistica della città. Aveva perfino condiviso con Lucio Dalla il palcoscenico del cabaret e aveva debuttato nel cinema grazie al giornalista-regista Raffaele Andreassi, che nel 1968 lo aveva chiamato sul set di "Flashback", con il quale aveva partecipato al festival di Cannes, vincendo il Globo d'oro per la migliore opera prima. L'incontro con Pupi Avati, al quale lo legava

la passione per il jazz e per il cinema, era avvenuto nello stesso anno con "Balsamus", storia ai confini del grottesco passata sotto silenzio come il successivo "Thomas e gli indemoniati". In seguito, grazie anche a Ugo Tognazzi, il nome di Gianni Cavina cominciava a diventare familiare ad attori e produttori, con il film "La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone" che era stato girato nel 1975.

Cinecittà lo aveva adottato però nel filone della commedia scollacciata con il "Buttiglione" di Mino Guerrini o "San Pasquale Baylonne" di Luigi Filippo d'Amico (in coppia con Lando Buzzanca). Il sodalizio con Pupi Avati aveva portato al successo di "La casa dalle finestre che ridono" (1976), "Tutti defunti... tranne i morti" (1977), "Le stelle nel fosso" che facevano del regista bolognese un maestro tra horror e fantasy. Nel 1979 Cavina conquistava il suo primo ruolo da protagonista nei panni di Padre Lino in "Adsalut Pader", diretto da Paolo Cavara e da lui sceneggiato insieme a Enzo Ungari. Seguivano poi "L'ingorgo" di Luigi Comencini, "Il turno" di Tonino Cervi, "Per favore occupati di Amelia" di Flavio Mogherini. Nella vita di Cavina, era Pupi Avati che ritornava sempre più spesso da protagonista: lavoreranno insieme più di 20 volte, fino all'ancora inedito "Dante" in cui Cavina aveva interpretato il notaio Pietro Giardino. I primi veri successi venivano comunque dalle due serie televisive "Jazz Band" e "Cinema!!!" alla fine degli anni '70, ed indimenticabile il suo Ugo Bondi, incallito giocatore di poker in "Regalo di Natale" del 1986, presentato in concorso alla Mostra di Venezia. Questo personaggio ritornava dieci anni dopo con "Festival" (sempre per la regia di Pupi Avati) e valeva a Cavina un Nastro d'Argento come miglior co-protagonista. Le interpretazioni senza Pupi Avati dietro la macchina da presa erano occasionali: "Non chiamarmi Omar" di Staino, "Sole negli occhi" di Andrea Porporati, "Il regista di matrimoni" di Marco Bellocchio, "Benvenuto presidente" di Riccardo Milani. La grande notorietà di Cavina arrivava all'inizio degli anni '90 con la serie tv "L'ispettore Sarti" di Giulio Questi, Maurizio Rotundi e Marco Serafini. Con la sua voce pastosa, il fisico robusto, le mani grandi, il sorriso di volta in volta ammiccante, l'attore aveva conquistato la platea televisiva. Lui aveva mille sfaccettature, da consumato caratterista, svariando dall'eccesso farsesco alla raffinatezza comica, dall'intensità tragica e dolente alla naturalezza realista dell'uomo qualunque. Cavina era riservato, geloso dei suoi affetti familiari, accompagnato da una nota malinconica che nascondeva dietro risate contagiose, sapeva farsi amare immediatamente, offrendo una complicità spontanea. Difficile ricordare una sua parola contro colleghi e amici, impossibile vederlo litigare veramente con Pupi e Antonio Avati. La loro storia rimarrà quella di un'amicizia generosa che non è cambiata in 45 anni di vita artistica in comune.

**A cura di Rosalba Angiuli**



# Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

## ELAH 1955-56

Il Bologna Football Club scese nel 1909 e subito si fece notare per l'entusiasmo degli spettatori e per il brillante gioco della squadra. Passò nel 1911 in serie A e da allora vi rimase con alterne vicende. Ha vinto sei volte il campionato italiano (1934-35; 1928-29; 1935-36; 1936-37; 1938-39; 1939-40) e, unica fra le squadre italiane, due volte la Coppa Europa, per cui giustamente è stato definito dai suoi appassionati, «lo squadrone che tremare il mondo fa». Nell'ultimo campionato ha conquistato il quarto posto in classifica, con quaranta punti.

# Bologna



GIORCELLI Anselmo



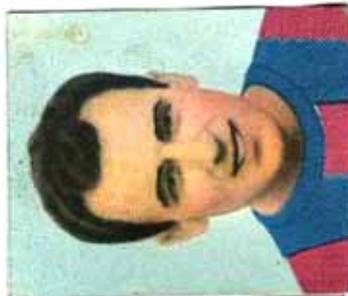
GRECO Fedele



DELL'INNOCENTI Gianfr.



PILMARK Axel



BALLACCI Dino



JENSEN Ivan



CERVELLATI Cesarino



PIVATELLI Gino



CAPPELLO Gino



POZZAN Ugo



LA FORGIA Domenico



## VOLLEY MASCHILE A3

# SCONFITTA INTERNA

***Bologna cade contro Pineto nonostante la crescita rispetto all'andata***

**Geetit Bologna - Abba Pineto Volley 0-3**

(19-25; 14-25; 20-25)

**GEETIT BOLOGNA:** Soglia, Maretti 8, Cogliati 1, Venturi, Ghezzi (L), Faiulli 1, Zappalà 2, Marcoionni 3, Spagnol 13, Dalmonte 9, Faiella, Meer (L2) N.e.: Bonatesta

**ABBA PINETO VOLLEY:** Dal Campo, Giuliani (L1), Calonico 5, Bertoli 9, Martinelli, Catone 1, Disabato 8, Persoglia 7, Link 21, Orlando, N.e: Marolla, Pesare, Omaggi, Fioretti

La Geetit Pallavolo Bologna cade per 3-0 sotto i colpi di Link e compagni nel match valevole per l'undicesima giornata di ritorno del campionato di serie A3 Credem Banca. Nonostante il risultato i rossoblu riscattano la prestazione dell'andata, crescendo nel sistema muro e difesa. La fisicità e l'esperienza di Pineto valgono una trasferta a bottino pieno.

Il match in pillole:

L'incontro parte subito caldo con un'azione lunga chiusa da Link con un mani-out, 0-1. Sarà lo stesso Link a trovare il primo allungo sul 1-3 dopo l'ennesima azione ricca di scambi e difese da entrambi i lati del campo. Risponde una Bologna, cinica in copertura e nel sistema muro e difesa, che restituisce il mani fuori del 3-3. E' la difesa il fondamentale che caratterizza l'apertura di un match che rivela la fame di vittoria di entrambe le formazioni, e tutto procede punto a punto.

Matteo Bertoli trova prima il +2 sul 7-9, poi il +3 sul 10-13 ma i rossoblu non cedono e Maretti, di astuzia, giocando sulle mani di Catone, ritrova subito la parità.

Gli allunghi dei pinetesi portano ancora il nome di Matteo Bertoli che chiude ogni pallone, anche quelli più imprecisi: 14-17. Asta chiama il primo time out del match, con esito positivo: Bologna chiude il primo muro punto proprio sullo schiacciatore trentino. La Geetit continua la prestazione di alto livello nella fase difensiva ma sull'azione lunga Pineto ha nuovamente la meglio, questa volta con l'opposto Svedese: 16-19.

Il match cambia volto quando Pineto, sul turno al servizio di Matteo Bertoli e forte di due centrali fisici e di esperienza, trova due muri punto che condizionano la chiusura del set: 18-23.

Coach Bertoli inserisce al servizio l'ex del Match Federigo Del Campo e con un'attacco di Link Pineto chiude il set 19-25.

L'avvio del secondo set è caratterizzato da un altro faccia a faccia, questa volta di breve durata: Persoglia trova il primo muro punto del parziale del 3-5, poi il secondo sul 4-8. Catone serve magistralmente i compagni che in attacco trovano l'allungo del 5-10, nonostante una Bologna coriacea e attenta che riesce a rigiocare diversi palloni.

I felsinei, che avevano commesso pochi errori diretti, sbagliano 2 attacchi e un servizio e il tabellone segna il 7-13.

Sul 10-17 la panchina rosso-blu prova il classico cambio in regia, inserendo Faiulli al posto di Cogliati, risponde Coach Bertoli con un cambio al servizio: Del Campo per Disabato. A questi seguono l'ingresso di Venturi e Faiella per Bologna e Orlando per Pineto, nulla che interferisca con il proseguire di un set a forte tinte bianco-azzurre: 11-20.

Pineto trova il set point sul 13-24 annullato da un errore al servizio di Bertoli, poi ven-



Foto Geetit Pallavolo

turi restituisce l'errore consegnando a Pineto il 14-25.

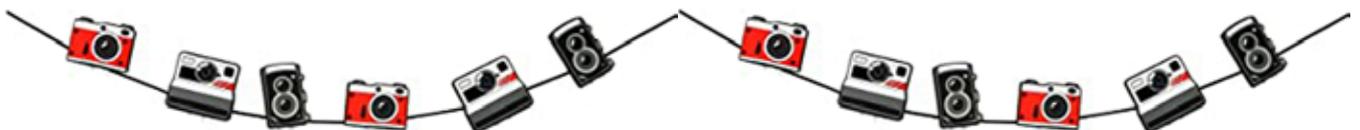
Il terzo parziale vede Pineto imporsi fin da subito per 2-4 con Disabato che torna a tabellino con un attacco. Sul turno al servizio di Dalmonte Bologna ritrova prima la parità, poi il vantaggio con un mani-out di Maretti, 5-4. Si riparte con il classico punto a punto ricco di scambi che aveva caratterizzato l'apertura del match. Bologna commette ancora diversi errori in attacco e Pineto ritrova il vantaggio sul 8-11. Andrea Asta chiama il time-out poi cambia nuovamente la regia inserendo Cogliati. L'esito non è positivo e costringe la panchina felsinea, sul parziale di 8-15, a chiamare l'ennesimo discrezionale che, questa volta, regala 2 punti ai rosso-blu (10-15). Nella fase calda del set Catone coinvolge tutti i suoi attaccanti e il suo gioco regala a Pineto il 12-18. Capitan Marcoionni ferma a muro Bertoli per il 16-20: dimostrazione ulteriore di come Bologna, nonostante l'avversario di grande calibro, non molli.

La Geetit continua a difendere e prestare attenzione alla copertura ma un Link sugli scudi mantiene il vantaggio dei suoi: 18-23.

Dalmonte ferma a muro lo svedese ma lo stesso regala ai suoi prima il match point sul 19-24, poi la vittoria sul 20-25.

### Glenda Cancian

*ufficio stampa pallavolo Bologna*



***Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.***

***Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:  
What's App al 3475137827***



*Campioni bianconeri*

# SARAH SAGERER

Foto Virtuspedia.it



Dopo oltre un mese dalla partenza di Hines-Allen, la Virtus potrà schierare una nuova giocatrice ed è una novità assoluta, mai la canotta con la V nera era stata indossata da un atleta di nascita austriaca: Helga Sarah Sagerer, ala forte di 191cm, nata a Schörfling in Austria l'8 febbraio 1996.

Ha frequentato The Rock High School di Gainesville in Florida nel suo primo anno da senior, chiudendo la stagione 2013/2014 con 14.4 punti di media e 10.2 rimbalzi. Nell'anno successivo, fino al 2019, è stata alla Stetson University con cui ha vinto nella stagione 2016/2017 il primo titolo di Conference, venendo inserita nella prima squadra di Conference come "Defensive Player of the Year" e chiudendo la stagione al primo posto per stoppate, rimbalzi totali e rimbalzi difensivi.

Nelle stagioni successive del college ha continuato nel buon rendimento difensivo, ma negli ultimi due anni alla Stetson University ha anche segnato 15 punti di media con il 45% dalla lunga distanza. Nelle ultime due stagioni ha giocato nel campionato polacco: all'Energia Torun, con 16.6 punti di media e 7.2 rimbalzi e in questa stagione al Sosnowiec con 14.1 punti di media e 6 rimbalzi.

Con la Nazionale austriaca Sagerer ha partecipato ai tornei giovanili, prima di far parte stabilmente della selezione Austria 3x3.

Debutto nella Final Eight di Coppa Italia, senza conoscere le compagne.

Tre punti in sedici minuti nel quarto di finale, gli stessi punti in quattro minuti nella finale persa, ma Sarah il grande contributo lo ha dato in semifinale, con 14 punti e 6 rimbalzi in 24 minuti, ma soprattutto un'impronta decisiva nel momento della fuga Segafredo a fine secondo quarto.

**Ezio Liporesi**





## Virtus Basket maschile

# SEMPRE AVANTI MA CON FATICA

Contro Reggio Emilia fuori Abass, Udoh, Belinelli, Teodosic e Jaiteh, ma anche la Reggiana si presenta incompleta. Quintetto con Hackett, Cordinier, Weems, Shengelia e Tessitori. Dopo la tripla di Cinciarini, Tessitori, Shengelia, Weems e di nuovo Shengelia portano avanti Bologna 8-3, ma in un attimo Reggio è pari, 8-8. Sette punti di Weems chiusi da una tripla su passaggio di Pajola e la Segafredo allunga, 15-8. Dopo i due punti di Crawford Weems mette un'altra tripla, ancora assist del numero sei, per il 18-10, dodicesimo punto di Kyle e gli ultimi dieci delle V nere sono tutti suoi, 18-10. Mannion ribadisce il più otto su assist di Weems, 20-12, poi è la volta di Hervey a confermare il distacco su invito di Mannion, 22-14 a fine primo quarto. Sampson apre il secondo periodo, poi Cordinier con recupero e schiacciata, 26-14. La Reggiana restituisce con gli interessi, 26-19. A segno Weems e Tessitori imbeccato da Pajola, 30-19. Accorcia Johnson, poi Tessitori fa un solo libero, ma Shengelia un due più uno, 34-21. Reggio reagisce e si va al riposo sul 34-26, dopo il 12 pari del secondo quarto. Unahotels continua il parziale anche a inizio terzo quarto, portandolo a dieci punti consecutivi, 34-31. Hervey spezza il digiuno bianconero, 36-31. Weems conferma il più cinque, 38-33, poi la tripla di Weems, 41-33. Hervey e Sampson arrotondano con un libero su due ciascuno, 43-33. Più undici anche poco dopo con un due più uno di Hervey, 46-35. Divario ribadito da Hackett, 48-37. Tripla di Thompson, poi canestro di Weems su assist dietro la schiena di Hackett e due liberi dello stesso Daniel, 52-40. Reggio non cede e rientra 52-45, ma arriva la giocata degli ultimi arrivati, assist di Shengelia per la tripla di Hackett, 55-45. Un canestro di Hopkins chiude il terzo quarto (anche questo terminato in parità, 21-21), 55-47. Hopkins segna anche i primi punti dell'ultimo periodo, 55-49. Assist di Mannion per Cordinier che realizza anche l'aggiuntivo, 58-49. La Virtus si lascia sfuggire il rimbalzo dopo due liberi falliti da Thompson e inizia un parziale di 0-5, 58-54, timeout Scariolo. Hackett e Shengelia (dopo un suo recupero di palla) confezionano un 4-0 che fa respirare Bologna e costringe Caja al timeout, 62-54. Shengelia dalla lunetta dice ancora più otto, 64-56, ma la Reggiana piazza sette punti e arriva a meno uno, 64-63. Weems fa un canestro e aggiuntivo importante, 67-63. Sampson cattura il rimbalzo offensivo dopo l'errore di Weems, subisce fallo, ma fa un solo libero, 68-63, Shengelia invece entrambi, 70-63. Tornik'e perde palla poi commette fallo e Hopkins fa i due liberi, ma Shengelia, dopo due errori al tiro, si fa perdonare con il canestro del 72-65. Cinciarini mette la tripla, 72-68, Pajola fa un solo libero, il suo primo punto, timeout Reggio sul 73-68. Anche Hackett fa un solo libero, 74-68 e nuovo timeout Caja. Segna Larson e sospensione Scariolo. Hackett fa due su due e anche Weems, 78-70, con il pareggio anche nell'ultimo quarto (23-23). Per Weems 26 punti, 7 su 10 da due, 3 su 4 da tre, 3 su 3 ai liberi, 15 punti di Shengelia e 12 di Hackett. Tutti i giocatori impiegati hanno segnato, non entrati Alibegovic, Ruzzier e Ceron.



Kyle Weems - Foto Virtus.it



# Virtus Basket femminile

## COPPA ITALIA

**UNA GRANDE VIRTUS A UN PASSO DALLA COPPA ITALIA**



Elisabetta Tassinari - Foto Virtus.it

Final Eight di Coppa Italia a San Martino di Lupari. La Virtus presenta la nuova straniera, l'austriaca Sagerer. Nei quarti contro Campobasso fuori Battisodo e Laterza. Parte forte la Segafredo, 7-2 con canestri di Dojkic, Turner e tripla di Zandalasini. Il distacco oscilla tra i tre e i sei punti, finché Dojkic non porta le V nere a più sette sul 18-11, arrotondato poi da un libero su due di Zandalasini, 19-11. Campobasso torna a meno quattro sul 20-16, ma Dojkic segna dalla lunga distanza, 23-16. Nuova reazione della Magnolia, 23-20 e ancora Dojkic da tre a chiudere il primo quarto, 26-20, con 13 punti di Dojkic, 2 su 2 da due, 2 su 2 da tre e 3 su 4 ai liberi. La squadra molisana arriva a meno due, 28-26 (sul 28-22 è uscita Dojkic dopo il suo secondo fallo), ma Bologna si riporta a più sei, 34-28 con Zandalasini che segna sei dei primi otto punti bianconeri del secondo quarto. Sagerer segna i suoi primi punti, sono un due più uno per

il 37-30. Pasa porta la Virtus al massimo vantaggio, 39-30. Con quattro punti filati Campobasso si avvicina ma capitano Tassinari allunga con canestro e aggiuntivo, 42-34. Togliani accorcia da tre, ancora Bibi da due, 44-37, poi ancora una tripla, questa volta di Parks, e un libero di Nicolodi, 44-41. Turner fa respirare Bologna, 46-41, ma Trimboli replica, 46-43. Zandalasini fa doppietta in lunetta e tocca quota 14, 48-43 e si va al riposo.

Si ricomincia e va ancora Zandalasini in lunetta, ma questa volta è uno su due, 49-43. La Magnolia torna a meno due, 49-47. Quattro punti di Turner, due di Zandalasini, due di Pasa e i primi di Cinili, tre da oltre l'arco, costruiscono un parziale di 11-0 e la Segafredo allunga al massimo vantaggio, 60-47. Gray replica da tre, ma altra tripla di Cinili, 63-50. Il terzo quarto termina 63-51 anche perché Turner fa 0 su 2 in lunetta. L'ultimo quarto inizia con sei punti della Molisana, 63-57, poi dopo oltre sei minuti e mezzo di digiuno torna a segnare Bologna con Zandalasini, 65-57. Tassinari subisce fallo sul tiro da tre, la panchina della Magnolia protesta e prende tecnico: Elisabetta fa 4 su 4 in lunetta, 69-57. La Molisana non cede e torna a meno quattro, 69-65, e meno male che Trimboli fa 0 su 2 in lunetta, poi sbaglia un tiro in sospensione. Turner dopo altri cinque minuti di digiuno fa gol, 71-65. Brianna fallisce l'aggiuntivo, ma Dojkic prende il rimbalzo, poi sbaglia da tre e Gray accorcia, 71-67. Dojkic, dopo quel primo quarto con il 100% dal campo e aver fallito i successivi 8 tiri torna a segnare dalla lunetta, 73-67 e così finisce. Per Zandalasini 19 punti, 11 rimbalzi, 3 assist, per Turner 16 punti e 10

rimbalzi, per Dojkic 15 punti e 7 rimbalzi, poi 10 punti di Tassinari, 6 di Cinili, 4 di Pasa, nessuno per Barberis, non entrate Tava e Ciavarella. Virtus in semifinale e c'è la Reyer, che funge da squadra di casa.

Ci sono Laterza e Battisodo, turnover fa uscire Ciavarella e Pasa. Segna Dojkic, ma Madera risponde da tre, 3-2. Con cinque punti di Zandalasini si arriva al 7 pari. Turner pareggia a quota nove. Alla tripla di Thornton Zandalasini replica con un solo libero su due e un canestro, 12-12. Tripla di Madera, ma la Virtus sta a ruota con due liberi di Dojkic, 15-14. Turner con quattro punti riporta sopra Bologna 17-18, non succedeva dal 3-5. Con Battisodo e Turner arrivano quattro punti di vantaggio, 18-22, poi il primo quarto termina 20-22.

Venezia arriva al pareggio a inizio secondo quarto, ma Turner riporta sopra la Segafredo 22-24. Tripla di Bestagno e sorpasso Reyer, ma arriva anche quella di Sagerer, che non si scompone per quella fallita un attimo prima, anzi dopo il canestro pesante segna anche da due, 25-29. Turner fa 0 su 2 in lunetta, prende il rimbalzo ma sbaglia ancora e svanisce la possibilità di allungare, ma è solo rinviata, arrivano infatti le triple di Dojkic e Sagerer, 25-35. Turner fa uno su due in lunetta, poi un canestro, 25-38 a metà gara, con parziale aperto di 0-14 e soli cinque punti subiti nel secondo quarto dalle bolognesi.

Subito tripla di Ndour, ma Zandalasini segna da due, 28-40. Segna Madera, ma Cecilia risponde da tre, 30-43. Parziale di 4-0 della Reyer, poi a segno Dojkic, 34-45. A segno Thornton, ma Zandalasini segna da tre, 36-48. Turner dà alla Virtus il massimo vantaggio, 36-50. Bestagno fa un solo libero, Cinili con i suoi primi punti e Sagerer ritoccano il massimo divario, 37-54. Venezia segna quattro punti, poi Dojkic recupera una bella palla e Turner segna, 41-56 al 30'. Madera segna da tre, Turner risponde da due, Dojkic con due su due dalla lunetta poi ancora Turner, 44-62, massimo distacco. Tripla di Attura, poi Barberis conferma il più diciotto con un due più uno, 47-65. Sagerer firma il più venti, 47-67. Tripla di Dojkic per il 49-70, risponde da tre Carangelo, poi Turner da due, 52-72. Parziale di 7-0 della Reyer, interrotto da Sagerer, 59-74. Tripla di Penna, poi due liberi di Dojkic, poi canestro finale di Penna, 64-76. Virtus in finale, con 23 punti (11 su 14) e 13 rimbalzi di Turner in 37 minuti sul parquet, 16 punti e 4 rimbalzi di Zandalasini, 16 punti (2 su 3 da due, 2 su 4 da tre e 6 su 6 ai liberi), 6 assist, 3 rimbalzi e 8 falli subiti di Dojkic, 14 punti e 6 rimbalzi di Sagerer, con un grande impatto nella fuga decisiva di fine secondo quarto; poi 3 punti di Barberis che ha giocato 26 minuti di grande cuore e spessore al di là dei numeri, 2 punti per Cinili e Battisodo, nessuno per capitano Tassinari, ma in otto hanno giocato dagli undici ai 37 minuti. Non entrate Tava e Laterza.

Per la finale stessa formazione.

Turner mette subito due liberi e Cinili la tripla del 2-5, ma Schio piazza cinque punti e sorpassa. Pareggia Dojkic dalla lunetta, 7-7, De Shields mette la tripla, ma ancora Ivana con i liberi accorcia, 10-9. Parziale di 6-0 e la Wuber scappa 16-9. Zandalasini da tre e Dojkic da due, 16-14. Meno due confermato da Cinili, 18-16, ma arriva un pesante



Cecilia Zandalasini - Foto Virtus.it

10-0, 28-16. Zandalasini, poi la tripla di Sagerer, 28-21, e sulla sirena quella di Turner su assist di Zandalasini, 30-24 al 10'. Turner, da due, apre anche il secondo quarto, 30-26, ma Schio torna a più dieci, 36-26. Zandalasini segna da due, Laksa da tre, 39-28. Cecilia fa un solo libero, 39-29. Schio va a più tredici, ma risponde Dojkic con tripla e due liberi, 42-34. Complice anche un tecnico a Lardo Schio torna a più tredici, 47-34. Segna Turner ma Schio va a più quindici, Cinili segna da tre Sottana (15 punti) va da due, Tassinari chiude i primi venti minuti dalla lunetta, 53-41.

Per Bologna 11 di Dojkic, 9 di Turner, 8 di Zandalasini e Cinili, 3 di Sagerer 2 del capitano. Laksa e Zandalasini botta e risposta dalla lunetta a inizio terzo quarto, 55-43, poi arrivano il canestro di Turner e la tripla di Cinili a perfezionare un parziale di 0-7, 55-48, Ancora Sabrina conferma il meno sette, 57-50. Segna Laksa, Dojkic fa un solo libero, 59-51, Poi serie di triple, Zandalasini e Cinili rispondono alle due di Laksa, 65-57. Con due liberi Dojkic tiene la Segafredo a meno otto, 67-59.

Lo stesso fa Zandalasini con un canestro da due, 69-61, Dojkic con due doppiette dalla lunetta avvicina ancora le V nere, 69-65. Zandalasini prima sbaglia il canestro del meno due, poi tiene la Virtus a meno quattro, 71-67. Cinili fallisce la tripla del meno uno e Schio allunga, poi Dojkic fa un solo libero, 73-68 e finisce il terzo quarto. Inizia l'ultimo periodo e Tassinari firma il meno tre, 73-70, poi Bibi prende il rimbalzo in difesa e Turner realizza, 73-72. Dojkic ha in mano il rimbalzo difensivo, possibile possesso del sorpasso ma perde palla e Schio s'invola, 77-72. Turner su assist di Zandalasini, 77-74, poi Dojkic pareggia



Beatrice Barberis solleva Ivana Dojkic - Virtus.it



Ivana Dojkic - Foto Virtus.it

con canestro e aggiuntivo, 77-77, Fa malissimo la tripla di Laksa, poi arrivano anche i canestri di Sottana e Gruda, 84-77.

Dojkic non si arrende e segna da tre, 84-80. Keys allunga, 86-80. Zandalasini fa uno su tre in lunetta e finiscono le speranze bolognesi, finisce 88-81. Per Dojkic 25 punti in 36 minuti, Zandalasini 18 (e 6 assist) e Cinili 16 con circa lo stesso minutaggio di Ivana, Turner 15 punti e 9 rimbalzi in 40 minuti.

Per capitano Tassinari 4 punti in 22 minuti, Sagerer 3 in 4 minuti, poi ci sono stati i 20 minuti di Barberis e i 6 di Battisodo. Non entrate Tava e Laterza.

**Ezio Liporesi**



# In Cucina

## BOMBOLONI DI PATATE SALATI *cotti in forno*

### **Ingredienti per 4 persone:**

12 grammi di lievito di birra fresco

180 grammi di farina 00

100 ml di acqua

180 grammi di patate

18 ml circa di olio evo

sale q.b.

salumi e formaggi a piacere



### **Procedimento:**

Lavate accuratamente le patate, lessarle in abbondante acqua e calcolare circa 30-40 minuti dal bollore. Le patate devono risultare ben cotte; in una ciotola ridurle a purea con lo schiacciapatate.

Sciogliete il lievito di birra in un po' di acqua presa dai 100 ml totali.

Sul piano lavoro setacciate la farina, aggiungete la purea di patate, unite l'olio, il lievito sciolto, l'acqua, regolate di sale e impastate tutti gli ingredienti sino ad ottenere un panetto liscio e morbido. Se necessita aggiungete altra farina per meglio lavorare l'impasto.

Fate lievitare il panetto in un luogo tiepido e coperto con un canovaccio per circa un'ora. Trascorso il tempo della lievitazione, infarinate per bene il piano lavoro e stendete l'impasto delicatamente con un mattarello dando uno spessore di circa 4-5 mm.

Se l'impasto risultasse appiccicoso potete gestirlo infarinandovi bene le mani e il piano lavoro.

Con un coppapasta della grandezza da voi desiderata ricavate dei cerchi, posizionate al centro pezzetti di formaggio e salumi e chiuderli dando una forma rotonda.

Rivestite con carta forno una teglia, sistemare i bomboloni di patate salati distanziati e far lievitare nuovamente per circa 1 ora. Prima di infornarli spennellate leggermente la superficie con olio oliva. Portate il forno statico a 180°C, cuocete per circa venti minuti. Devono risultare ben cotti e dorati. Si consiglia di gustarli ben caldi e filanti

**Angela Bernardi**



**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)

**Direttore responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



***Martina bella calciatrice nonché Miss Sport Lombardia***





**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus  
Pallacanestro Bologna